

Quanti «dublinanti» sono rientrati in Italia finora? E quanti potrebbero arrivarne?

di Rinaldo Frignani

Nonostante le richieste dei partner europei a Roma di riprendere i migranti richiedenti asilo che si sono trasferiti all'estero ormai molti anni fa, al momento sono tornate poche persone. L'ipotesi di accordo con Germania e Francia per azzerare i precedenti

(Fonte: <https://www.corriere.it/> 21 agosto 2026)



Chi è un «[dublinante](#)»?

È un [migrante](#) che ha richiesto protezione internazionale nella prima nazione dove è sbarcato, quasi sempre l'Italia, e dove è stato identificato sulla base delle norme del Regolamento di Dublino II del 2003 per poi spostarsi in un'altra nazione: sulla base del regolamento può essere fatto tornare nel Paese di approdo, al quale spetta la gestione della domanda.

Quanti ne potrebbero tornare in Italia?

Nel 2025 Roma ha ricevuto 24.152 richieste dai Paesi europei accettandone solo 85. Più in generale con la circolare del ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, dal 5 dicembre 2022 al 31 dicembre 2025 l'Italia ne ha respinte circa 80 mila, azzerando di fatto i trasferimenti. Fra il 2018 e il 2022, invece ne sono tornati 17.605 con un picco nel 2018: 6.468. Secondo i dati Eurostat, la Germania ha sul suo territorio 35.993 migranti per i quali ha presentato domanda di espulsione (5.377 i trasferimenti effettivi al 2025), la Francia circa 30.000. Certo, non tutti sono «in partenza». In Svizzera si contano 3.784 migranti da trasferire, ma molti avrebbero protezione lì o hanno le domande in fase di esame: il conto scenderebbe a 652 persone.

Cosa prevede il Patto europeo in vigore dal 12 giugno?

Il patto rivede alcune regole sui migranti e accelera anche le procedure di rimpatrio. Secondo Roma, l'accordo determina pure una sanatoria rispetto ai cosiddetti «migranti secondari», ovvero i dublinanti, e quindi l'Italia non intende prendere in considerazione le richieste precedenti a quella data. I provvedimenti potrebbero scattare per le posizioni aperte dal 12 giugno in poi: alcuni trasferimenti di dublinanti approdati nelle settimane scorse sarebbero già stati effettuati.

Quali sono i Paesi che hanno manifestato l'intenzione di far rientrare i dublinanti in Italia?

Germania, con cui sono in corso trattative come con la [Francia, Austria, Svizzera, Svezia e Finlandia](#), anche se non è ancora chiaro se i rientri in preparazione da Helsinki siano di migranti arrivati prima o dopo il 12 giugno.

È prevista una compensazione per aiutare i Paesi di primo ingresso?

Il Patto Ue prevede meccanismi di solidarietà nei confronti delle nazioni, come l'Italia appunto, sotto forte pressione migratoria. Il sistema prende in considerazione diverse opzioni: accettazione di una quota di ricollocamenti fino a 30 mila l'anno a livello europeo; contributo compensativo di 20 mila euro per ogni migrante non ricollocato da versare nel Fondo comune di solidarietà; misure alternative di supporto anche logistico al Paese di approdo.

Come avviene il rientro in Italia di un dublinante? E quanti sono ora?

Il richiedente asilo viene invitato a tornare nel primo Paese di approdo senza scorta o accompagnamento. L'Austria, ad esempio, ne ha già fatti rientrare in Italia 4 con un treno. Altri 3 sono arrivati dalla Germania. Per ora i numeri sono bassi. Da definire c'è il tema della riaccoglienza dei non clandestini che all'estero avevano lavoro e affetti. E che potrebbero anche subito tornare indietro.